



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 10/04/2014 con la quale la Parrocchia di Santa Maria ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 17303 del 11/06/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4936 del 26/08/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che l'area si qualifica ad elevatissimo rischio archeologico in quanto trattasi di luogo di culto di origini medievali. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Oratorio di Santa Lucia ed annessa Canonica
GENOVA
COGORNO
Via Don Michele Codeviola. 33

Distinto al C.F. al
Foglio 1 Mappale A Subb. 1, 2

di proprietà della Parrocchia di Santa Maria, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'oratorio di Santa Lucia, risalente alla fine del secolo XVI, costituisce un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure insieme all'attigua canonica con la quale costituisce un organismo architettonico unitario*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Oratorio di Santa Lucia ed annessa Canonica** in Cogorno (GE) Via Don Michele Codeviola 33, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 26/08/2014 con prot. 4936, già riportata in premessa, l'area si qualifica ad elevatissimo rischio archeologico in quanto trattasi di luogo di culto di origini medievali. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di COGORNO (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 28 NOV. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI
DDR 085/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

COGORNO (GE) / MON 20
Oratorio di Santa Lucia ed annessa Casa Canonica
Via Don Michele Codeviola, 33

Relazione storico-artistica

L'oratorio di S. Lucia è situato sulla sponda sinistra del torrente Graveglia ed è raggiungibile attraverso un ponte in ferro risalente al 1896. Sede di una antica Confraternita di Disciplinanti aggregato all'Oratorio S. Francesco di Chiavari, nei secoli passati curava la manutenzione del ponte di S. Lucia riscuotendone il pedaggio. L'antico oratorio risalente al 1216 sorgeva nel piano sottostante l'attuale, a seguito dei continui danneggiamenti delle piene del torrente Graveglia, nel 1586 venne ricostruito in posizione più elevata, con il coro rivolto ad oriente. L'oratorio odierno fino al 1900 circa, era costituito da tre parti, vestibolo, navata, e presbiterio. Il vestibolo misurava m. 5 in lunghezza e m 4 in larghezza; conteneva due tombe per i confratelli e consorelle defunte e sul fronte esterno questa data 1216R. 1765 - R. 1877. In questo vestibolo i Confratelli facevano le loro adunanze, conservavano le cappe, gli stendardi e la croce, nel 1900 a seguito di un atto insano venne demolito. La navata con pavimento in calcestruzzo, è lunga m. 19 e larga m. 9. Il presbiterio è largo m. 6 e lungo m.7, venne ricostruito ex novo dalla Fratellanza nel 1753 e benedetto il 24 agosto dello stesso anno dal rev. Pietro Maria Cuneo, parroco di Monticelli. All'interno, dietro l'unico altare, è collocato un dipinto con S. Lucia fra S. Bartolomeo e S. Sebastiano (tela, sec. XVI) opera del pittore chiavarese Antonio Maria Sturla; lateralmente a sinistra vi è una nicchia in cui era custodita la statua lignea di S. Lucia che ora si trova in una piccola arca a metà navata. Molto interessante è l'architrave in ardesia posto all'ingresso dell'oratorio che presenta al centro un bassorilievo con S. Lucia e due Confratelli genuflessi ai suoi piedi (oltre alla data di fondazione:1586).

L'accesso all'edificio è posto sul lato Sud, la facciata principale presenta una composizione architettonica dalle linee molto semplici con portale affiancato dal campanile e sormontato da una finestra circolare. La tipologia dell'impianto è di tipo a navata unica, di ridotte dimensioni, con soffitto a botte in canniccio intonacato come quello dell'abside che ha forma semicircolare, all'interno della chiesa vi è un solo altare, in cotto, con ciborio e predella in marmo; il soffitto è adorno di una ghirlanda di rose con al centro la "Colomba Mistica". Dietro l'altare, entro una cornice a putti alati e volute in stucco, c'è un quadro con S. Bartolomeo, S. Lucia, S. Sebastiano. Le pareti e i soffitti sono intonacati e senza decorazioni pittoriche, Lungo la navata che ha il pavimento in mattonelle cementizie, ci sono il pulpito in cotto, stampe e statue di epoca moderna ed un Crocefisso che in precedenza si trovava sull'altare; il pavimento è in mattonelle cementizie. Quasi a ridosso della torre campanaria è ancora visibile una vecchia porta, ora murata, della quale sono comunque visibili e presenti gli stipiti di materiale lapideo.

Parellela all'Oratorio è presente la piccola casa canonica, presumibilmente risalente al XIX secolo, anche visti gli elementi architettonici e le tecniche costruttive impiegate. Con l'attiguo Oratorio costituisce un organismo unitario da preservare nella sua interezza.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

L'oratorio di Santa Lucia, risalente alla fine del secolo XVI, costituisce dunque un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure e pertanto, insieme all'attigua canonica con la quale costituisce un organismo architettonico unitario, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **11 GIU 2014**

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Lorenza Comino



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo

Prot. n° *5061* del **12 GIU. 2014**